

## Naturalmente belli con fiori e piante

La crescente attenzione del consumatore verso la salute e la bellezza pone la natura come filosofia di vita, anello di contatto fra l'uomo e l'ambiente

Piante, fiori, alghe e bacche. Questa la nuova frontiera della bellezza: il ritorno alla natura. Fin dall'antichità l'uomo ha cercato nella natura i rimedi per il proprio benessere e oggi come allora la natura torna ad essere la base dei prodotti che curano l'aspetto della persona.

Come sostiene anche Mario Zappaterra, docente del Centro Cosmetico dell'Università di Ferrara: "Negli ultimi anni in Europa l'approccio alla cosmesi si è basato su un largo utilizzo di sostanze naturali come ad esempio olii vegetali ed essenze, a differenza degli Stati Uniti d'America dove il settore della cosmesi è più spostato sull'utilizzo di olii minerali a derivazione petrolifera.

La maggior parte di questi prodotti - continua il professore - deriva da piante di coltivazione, quindi attualmente per ottenere essenze di **lavanda** ci rivolgiamo soprattutto a produttori che coltivano, per la vendita, fiori e piante destinati al settore cosmetico. È infatti molto raro trovare, oggi, essenze di lavanda selvatica".

Oltre ai fiori vengono coltivate anche piante come l'aloè *brabadensis miller*, più conosciuta come **aloe vera**, e nota per le sue proprietà farmacologiche e cosmetologiche, palme da **cocco**, coltivate in quasi tutti i paesi tropicali, dall'Asia fino all'America Centro-Meridionale e utilizzate per creme da corpo, shampoo e balsami per capelli; piante arboree come l'**eucalipto** e tante altre varietà di vegetali, utili in cosmesi. Dalle piante estraiamo componenti lipidiche come gli olii, mentre dai fiori essenze concentrate ricche di componenti odorose.

Proprio per questa loro caratteristica le essenze vengono utilizzate molto nel settore estetico, come ad esempio nell'**aromaterapia**: disciplina che utilizza, a scopo terapeutico, le proprietà medicamentose delle essenze e degli olii aromatici di origine vegetale.

L'uso esterno delle acque aromatiche per curare disturbi interni è molto antico. Probabilmente le prime forme di aromaterapia sono state il fumo e la fumigazione, adottati nell'antico Egitto, in Babilonia e presso le popolazioni anglosassoni.

Gli **olii essenziali** sono fluidi preziosi, dal dolce profumo, estratti da molte varietà di piante e usati molto più di quanto si creda. Presenti infatti in molte cure, profumi e prodotti di bellezza, gli olii essenziali sono essenze non oleose, particolarmente concentrate in alcune parti della pianta (resina, corteccia, radici, buccia, foglie e frutti) dalle quali vengono estratti mediante distillazione in corrente di vapore.

In Italia questa sensibilità al naturale si sta sviluppando solo ora, mentre è più antica e radicata in Inghilterra, in Francia e in Germania. "Nell'ambito del naturale - sottolinea ancora Zappaterra - è necessario però chiarire il significato di alcuni termini.

Per materie prime naturali intendiamo sostanze estratte da vegetali o minerali con mezzi fisici. Nei derivati naturali, invece, le modifiche apportate sono di lieve entità e non riducono la naturalità del prodotto. Se invece le modifiche chimiche sono più profonde, parliamo di composti ottenuti da sostanze naturali".

"Questa nuova tendenza verso un prodotto naturale - conclude il professore - sta condizionando la cosmesi sviluppando, nella formulazione di prodotti cosmetici, una nuova sensibilità verso l'ambiente e una maggiore selettività nella scelta delle materie prime. Si tende quindi a utilizzare materie prime di origine naturale con predominanza dei prodotti di origine vegetale o minerale, cercando di garantire la massima tollerabilità e soprattutto il basso impatto ambientale del prodotto finale".

L'identificazione di un prodotto cosmetico con il termine di naturale fa riferimento quindi all'attribuzione di caratteristiche peculiari che coniugano termini come naturalità, dermocompatibilità ed ecocompatibilità. Da questa sinergia nasce l'**ecobiocosmesi**.

I bioecosmetici sono tutti realizzati nel pieno rispetto dell'ambiente. In Italia la produzione e la vendita dei cosmetici - e per cosmetico intendiamo qualsiasi prodotto dalle creme ai profumi, ai deodoranti, che viene utilizzato per la bellezza e la pulizia della cute - è disciplinata dalla legge 713 del 1986, che recepisce la direttiva 76/768 della Comunità Europea, integrata da una serie di successive modifiche.

Tuttavia non esiste alcuna legge, comunitaria o nazionale, che definisca e disciplini il cosmetico naturale. Questa carenza di precise norme ha fatto sì che singoli paesi membri come Francia, Regno Unito, Germania e Italia si dotassero di disciplinari per la cosmetica naturale con lo scopo futuro di arrivare ad un unico standard minimo a garanzia del cosmetico naturale.

In Italia esiste l'**AIAB**, l'Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica che è un'associazione culturale che ha lo scopo di promuovere l'ecosviluppo rurale e l'alimentazione naturale. Nel 1992 l'associazione ha ricevuto dal Ministero per l'Agricoltura il riconoscimento di organismo nazionale di controllo delle produzioni biologiche ai sensi del regolamento CE 2092/91. Successivamente ha ottenuto l'accreditamento IFOAM del sistema di certificazione, contrassegnato dal marchio Garanzia AIAB.

In Italia l'AIAB ha messo a punto un regolamento di Bioecosmesi sulla base del quale l'**ICEA** (Istituto di Certificazione Etica e Ambientale) effettua i controlli di conformità da parte dei produttori. Il marchio Bioecosmesi AIAB certifica quindi il basso impatto ambientale del prodotto cosmetico e ne garantisce l'efficacia e la sicurezza per la salute del consumatore.

Le grandi case cosmetiche cominciano quindi ad offrire linee di prodotti a base di ingredienti naturali, sottolineando le formulazioni "naturali" e di "antichi metodi", con trattamenti in grado di riprodurre sensazioni antiche, dimenticate e tutte da riscoprire. Al XVI Salone Internazionale del Naturale - Alimentazione, Salute e Ambiente, che si è svolto dal 9 al 12 settembre a Bologna il dato che è emerso nelle vendite di cosmetici in erboristeria è decisamente positivo e incoraggiante. Si è registrato infatti un incremento del 7% delle vendite. In Europa i fatturati complessivi dei prodotti cosmetici naturali hanno raggiunto i tre miliardi di euro, con una quota che si sta rapidamente affermando all'interno del mercato della bellezza.

La crescente attenzione del consumatore verso la salute e la bellezza sta quindi ponendo la natura come filosofia di vita, anello tra l'uomo e l'ambiente.